Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI E. CAPRIOLI

PRIMA PUNTATA

È UN MERIGGIO DORATO DEL 1412 E LE FANCIULLE DI DOMREMY, UN PICCOLO VILLAGGIO DELLE CHAMPAGNE (FRANCIA) SI RECANO COME AL SOLITO GAIAMENTE IN GRUPPO VERSO UN ALTO FAGGIO, DETTO "IL BEL MAGGIO", CHE È IN FONDO ALLA PASSEGGIATA DEL PAESE.

LE FANCIULLE, SECONDO UNA ANTICA USANZA DEL LUOGO, VANNO AD INTRECCIAR GHIRLANDE, IN GARA, ALL'OMBRA DELL'ALBERO ANNOSO, IN ONORE DI "NOSTRA SIGNORA DI DOMREMY". LA FANCIULLA PIÙ ABILE SARÀ ELETTA "REGINETTA DEL VILLAGGIO".

LA GARA SARÀ VINTA DA GABRIELLA. È LA PIÙ ABILE DI TUTTE NOI. LA SETTIMANA SCORSA L'HO VISTA INTRECCIAR VENTI GHIRLANDE BELLISSIME IN MENO DI DUE ORE...

NE AVEVA GIÀ PREPARATE CINQUE E LE TENEVA NASCOSTE SOTTO LO SCIALLE...

NON È VERO!

CHI HA INVENTATO UNA SIMILE STORIA? GABRIELLA NON AVEVA NULLA NASCOSTO SOTTO LO SCIALLE, MA SOLTANTO LE DITA PIÙ VELOCI DI NOI!... IO L'HO VISTA INTRECCIAR TUTT'E VENTI LE GHIRLANDE, UNA DIETRO L'ALTRA!

SÌ... È LA PIÙ BRAVA DI TUTTE E SARÀ LEI LA VINCITRICE!

LA VINCITRICE SARÀ GIOVANNA, INVECE! GUARDATE COME È VELOCE: NE HA GIÀ INTRECCIATE QUATTRO... E COME BELLE!... SARÀ LEI CHE INDOSSERÀ IL BIANCO VESTITO DI REGINETTA. VEDRETE!

NO, AMICHE MIE, IO SON QUI PER AIUTARVI, NON PER GAREGGIARE CON VOI. VE L'HO GIÀ DETTO: DISTRIBUIRÒ A VOI LE MIE GHIRLANDE.

LA PICCOLA GIOVANNA INTRECCIA CON RAPIDITÀ LE SUE BELLE GHIRLANDE, CHE VIA VIA DISTRIBUISCE ALLE AMICHE.

PERCHÈ FAI COSÌ, GIOVANNA? NON CI TIENI AD ESSERE INCORONATA REGINETTA?

SÌ, MA DESIDERO PIÙ DI TUTTO SAPERVI TUTTE FELICI... VORREI CHE OGNUNA DI VOI DIVENISSE REGINETTA DI DOMREMY.

LA PACE CHE SEMBRA REGNARE A DOMREMY È SOLTANTO APPARENTE. ALTROVE SI PARLA DI COSE GRAVI. IN UNA OSTERIA DEL PAESE, GIACOMO D'ARCO, IL PADRE DI GIOVANNA, LAMENTA LE TRISTI CONDIZIONI IN CUI SI TROVA LA FRANCIA, IN COMPAGNIA DI DUE SUOI AMICI: GUALTIERO E GIACCO.

LA FRANCIA È IN PERICOLO: I BORGOGNONI VOGLIONO CEDERE IL PAESE AGLI INGLESI.

UN VERO TRADIMENTO...

LA FRANCIA È IN SERIO PERICOLO. I FRANCESI SONO DIVISI IN DUE AVVERSI PARTITI: QUELLO DEGLI ARMAGNACCHI E QUELLO DEI BORGOGNONI. I PRIMI VORREBBERO CHE LA FRANCIA RESTASSE UNITA SOTTO LO SCETTRO DEL PROPRIO RE, I SECONDI INVECE SI UNISCONO CON L'INVASORE PER CEDERE IL PAESE A ENRICO Vº RE D'INGHILTERRA.

QUI A DOMREMY SIAMO TUTTI BUONI FRANCESI.

TUTTI ARMAGNACCHI! NON VOGLIAMO STRANIERI SULLA NOSTRA TERRA!

VIVA IL RE DI FRANCIA!

MA IL RE DI FRANCIA, CARLO VIº, PURTROPPO È MORTO DA TEMPO ED HA LASCIATO LA CORONA NELLE MANI VACILLANTI DEL FIGLIO, IL DELFINO, CHE SI È RITIRATO IN PROVINCIA, ABBANDONANDO IL PAESE AGLI SPECULATORI...

IL RE DI FRANCIA NON ESISTE. NON C'È CHE IL DELFINO, CHE MUORE DI PAURA...

NON HA SOLDATI... NON HA DENARI... CHE COSA DEVE FARE?

UN RE DEVE ESSERE UN RE!

SICURO! MONTI A CAVALLO E MUOVA CONTRO AGLI INGLESI ED AI BORGOGNONI CHE INVADONO IL PAESE! I SOLDATI NON GLI MANCHERANNO!

I SOLDATI INGLESI DI ENRICO Vº HANNO INFATTI INVASO PARTE DELLA FRANCIA E, SPALLEGGIATI DAI BORGOGNONI, SCORRAZZANO PER LE TERRE DEPREDANDO ED INCENDIANDO.

IERI UN GRUPPO D'INGLESI E DI BORGOGNONI HANNO INVASO LE VIGNE VICINO A MARCEY ED HAN RUBATO IL RACCOLTO... DA UN GIORNO ALL'ALTRO POSSONO ESSERE QUI!...

METTEREMO LE VEDETTE SUGLI ALBERI, COME L'ANNO SCORSO, ED AL PRIMO ALLARME CHIUDEREMO LE DONNE E I BAMBINI NEL "CASTELLO DELL'ISOLA"!

CERTAMENTE! E NOI CI ARMEREMO E TOGLIEREMO LORO LA VOGLIA DI RITORNARE!

MA SE SIAMO QUATTRO GATTI!

QUANDO IL PAESE È IN PERICOLO, IL CORAGGIO DI SAPERSI OPPORRE ALL'INVASORE PUÒ FARE MIRACOLI!

SICURO!

A DOMREMY, ANCHE I RAGAZZI, A FURIA DI SENTIRE CONTINUAMENTE I DISCORSI DEI GRANDI, SONO ARMAGNACCHI FERVENTI, SEMPRE PRONTI A BATTERSI CON I LORO COETANEI DEL VICINO PAESE DI MARCEY, DOVE, VICEVERSA, SONO TUTTI BORGOGNONI.

QUESTO RUSCELLO SEGNA IL CONFINE DEL NOSTRO PAESE... GUAI SE I BORGOGNONI OSANO ATTRAVERSARLO!

BISOGNA METTER DELLE SENTINELLE, PRONTE A DARE L'ALLARME AL MINIMO SEGNALE DI PERICOLO!

MASINO, IL FIGLIO DI GUALTIERO, È IL CAPO DEI RAGAZZI ARMAGNACCHI DI DOMREMY: GIUSTO E VENIERO SONO I SUOI LUOGOTENENTI.

(segue alla pag. 12)

L' ORDINE DI MASINO, CAPO DELLA SQUADRA ARMAGNACCA FORMATA DAI RAGAZZI DI DOMREMY, VIENE PRONTAMENTE ESEGUITO: NUMEROSE SENTINELLE SI SCAGLIONANO LUNGO IL PLACIDO RUSCELLO CHE SI SNODA TORTUOSO TRA I BOSCHI E SEGNA IL CONFINE DEI DUE PAESI RIVALI: L' ARMAGNACCO DOMREMY E MARCEY IL BORGOGNONE.

MI RACCOMANDO DI TENER BENE APERTI GLI OCCHI, BERTO! QUESTO È IL PUNTO PIÙ ISOLATO DEL CONFINE E QUEI CANNETI LAGGIÙ SI PRESTANO ALLE IMBOSCATE!

NON TEMERE, MASINO! AL PIÙ PICCOLO FRUSCÌO SOSPETTO DARÒ L' ALLARME!

UNA DELLE SENTINELLE ARMAGNACCHE AL RUSCELLO È BERTO, IL FIGLIO DEL NOTAIO DI DOMREMY. MASINO, COMPIUTO UN GIRO DI ISPEZIONE, GLI RACCOMANDA DI FARE BUONA GUARDIA.

TUTTI A DOMREMY IGNORANO CHE IL PADRE DI BERTO È UN PARTIGIANO DEL DUCA DI BORGOGNA, NEMICO SEGNATO DEGLI ARMAGNACCHI. BERTO È DELLA STESSA FAZIONE E SI È INTRODOTTO NELLE FILE DEI COMPAGNI DI MASINO PER SORVEGLIARE LE MOSSE DEGLI AVVERSARI...

VA' PURE, BRUTTO MERLO... VEDRAI FRA POCO QUEL CHE TI CAPITERÀ!...

POCO DOPO, DAL CANNETO DELLA OPPOSTA SPONDA BORGOGNONA, SI LEVA L' ACUTO GRIDO DELLA CIVETTA...

CIÙ-CIÙ-Ì! CIÙ-CIÙ-Ì!

BERTO ALZA PER TRE VOLTE IL BRACCIO IN ARIA: È IL SEGNALE CONVENUTO, E...

... SUBITO TRE RAGAZZI ESCONO DAL CANNETO ED ATTRAVERSANO A GUADO IL RUSCELLO.

DIAMINE! BUTTAFUOCO IN PERSONA!... COSE GROSSE!

COSE GROSSE, INFATTI!

ABBIAMO DECISO CHE È TEMPO DI DARE A QUELLI DI DOMREMY UNA LEZIONE, E...

BUTTAFUOCO È IL CAPO DEI RAGAZZI BORGOGNONI DI MARCEY...

FRATTANTO MASINO, CHE HA TERMINATO IL SUO GIRO D' ISPEZIONE, SI È RITIRATO CON IL SUO PICCOLO "STATO MAGGIORE", PRESSO UNA CAPANNINA DI FRASCHE: IL SUO QUARTIER GENERALE.

BASTA, AMICI MIEI, CON QUESTO GIOCO DA RAGAZZI! HO SENTITO CHE I BORGOGNONI E' GL' INGLESI VOGLIONO INVADERE I NOSTRI CAMPI...

SÌ, ANCH' IO L' HO SENTITO...

SE I BORGOGNONI DOVESSERO TENTARE QUALCHE COLPO DI MANO NOI SAPREMO COMBATTERE A FIANCO DEI NOSTRI PADRI PER DIFENDERE IL PAESE!

SICURO!

BENE! DA DOMANI MONTEREMO NOI DI VEDETTA SUGLI ALBERI, COSÌ GLI UOMINI POTRANNO SEGUITARE IL LAVORO DEI CAMPI E, SE I BORGOGNONI ATTACCHERANNO...

SSSTTT...

CHE C'È?

M'È PARSO DI UDIRE UN RUMORE... LÀ, TRA I CESPUGLI...

ANDIAMO A VEDERE!

GIUSTO GUIDA MASINO E VENIERO VERSO IL LUOGO OVE GLI È PARSO DI UDIRE DEI RUMORI, MA NON VI TROVANO NULLA DI SOSPETTO.

TI SARAI INGANNATO...

UHM... PUÒ DARSI!

I TRE RAGAZZI TORNANO AL LORO "QUARTIER GENERALE", LA CAPANNUCCIA DI FRASCHE, MA UNA BRUTTA SORPRESA LI ATTENDE...

LO STENDARDO È SPARITO!

L' HANNO RUBATO!

I BORGOGNONI, CERTAMENTE!

NON POSSONO ESSERE ANDATI LONTANO... LI RAGGIUNGEREMO!

LANCIATISI DI CORSA IN TRE DIREZIONI, I RAGAZZI NON TROVANO PERÒ ALCUNA TRACCIA DEI LORO NEMICI. VIENE DATO L'ALLARME ALLE SENTINELLE SCAGLIONATE LUNGO IL RUSCELLO.

TUTTE RISPONDONO, SALVO BERTO. MASINO SI PONE ALLA SUA RICERCA E POCO DOPO LO VEDE USCIRE AFFANNATO DAL CANNETO.

PERCHÈ HAI ABBANDONATO IL POSTO? HAI COMMESSO UNA MANCANZA GRAVISSIMA!

M' ERA PARSO DI SENTIR SCHIANTARE DELLE CANNE, LAGGIÙ!

IN REALTÀ BERTO SI È ALLONTANATO PER FACILITARE IL PASSAGGIO DEI TRAFUGATORI DELLO STENDARDO: BUTTAFUOCO E I SUOI COMPAGNI.

(continua)

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI E. CAPRIOLI

SECONDA PUNTATA

MASINO NON SOSPETTA NEPPURE CHE BERTO ABBIA TRADITO... MA ECCO CHE, MENTRE PARLA, VEDE BIANCHEGGIARE QUALCOSA LAGGIÙ OLTRE IL RUSCELLO, TRA I CESPUGLI...

MASINO, ATTRAVERSA IL RUSCELLO E SI LANCIA ARDITAMENTE DA SOLO ALL'INSEGUIMENTO... ALLE SPALLE ODE PERÒ UN FISCHIO DI BERTO...

AVVERTITI DAL FISCHIO DI BERTO, I TRAFUGATORI DELLO STENDARDO SI NASCONDONO TRA I CESPUGLI...

MENTRE IL RAGAZZO SCAGLIA LA PIETRA, I SUOI COMPAGNI LANCIANO IL GRIDO DELLA LORO FAZIONE. LA PIETRA COLPISCE MASINO ALLA FRONTE ED IL POVERO RAGAZZO VACILLA STORDITO DAL COLPO E CADE.

BERTO, INTANTO, ESSENDO STATO ORMAI SCOPERTO, RAGGIUNGE I GIOVANI BORGOGNONI E TENTA DI UNIRSI A LORO, MA BUTTAFUOCO LO RESPINGE CON DISPREZZO, QUASI CON DISGUSTO.

IL TRADITORE È SEMPRE RESPINTO E TRATTATO CON DISPREZZO, PERFINO DA COLORO CHE SI SON SERVITI DELLA SUA TRISTE OPERA...

RIASSUNTO: In Francia, dopo la morte di Carlo V, i cittadini sono divisi in due fazioni. Domremy sono Armagnacchi ferventi, a Nercy sostengono il Duca di Borgogna. Un gruppo di ragazzi di Nercy, al comando di Buttafuoco, riesce a prelevare lo stendardo bianco dal quartiere generale di Masino, capo del gruppo di Donremy. Il colpo è stato favorito dal tradimento di Bento.

SOTTO IL "BEL MAGGIO", IL GRANDE FAGGIO DI DOMREMY, LE FANCIULLE STANNO PER TERMINARE LA "GARA DELLE GHIRLANDE", PER LA FESTA DI NOSTRA SIGNORA...

CHI VINCERÀ LA GARA?

ANNETTA!

NO, LA VINCERÀ GABRIELLA! HA INTRECCIATO CINQUE GHIRLANDE PIÙ DI NOI!

MA L'HA AIUTATA GIOVANNA!...

NON HO AIUTATO SOLTANTO GABRIELLA!... HO DISTRIBUITO FRA VOI IN PARTI UGUALI LE GHIRLANDE INTRECCIATE DA ME!

GIOVANNA SI DIVERTE MOLTO A QUELLA GRAZIOSA CONTESA, ALLA QUALE NON HA VOLUTO PRENDERE PARTE COME CONCORRENTE...

OH!

AD UN TRATTO, GIOVANNA S'INTERROMPE, FACENDOSI SERIA: UN RAGAZZO S'AVVICINA BARCOLLANDO, COL VOLTO INSANGUINATO.

MASINO... MASINO, CHE HAI FATTO?

GIOVANNA LASCIA IL LAVORO A METÀ E CORRE IN AIUTO DEL RAGAZZO FERITO.

UN COLPO DI PIETRA... ME LO HANNO TIRATO I BORGOGNONI DI MARCEY...

TI ACCOMPAGNERÒ ALLA FONTE...

ANCHE LE ALTRE FANCIULLE ACCORRONO SPAVENTATE E ACCOMPAGNANO MASINO ALLA FONTE, CHE NON È LONTANA DAL "BEL MAGGIO"...

TI FA MALE?

MOLTO MENO, GIOVANNA!...

QUANDO FINIRANNO QUESTE ORRIBILI LOTTE CHE INSANGUINANO IL NOSTRO PAESE?

FINIRANNO QUANDO GLI INGLESI SE NE SARANNO ANDATI E LA FRANCIA SARÀ LIBERA!

(segue alla pag. 12)

PER IL PAESE SI È INTANTO SPARSA LA NOTIZIA CHE MASINO È STATO COLPITO DAI BORGOGNONI. TUTTI I RAGAZZI ACCORRONO VERSO LA FONTE. PERFINO LE GIOVANI SENTINELLE HANNO ABBANDONATO I LORO POSTI LUNGO IL RUSCELLO.

COM' È STATO, MASINO? RACCONTA...

DICONO CHE TI HANNO FERITO CON UNA FRECCIA... È VERO?

LI HAI VISTI?

QUANTI ERANO?

MASINO NARRA AI SUOI AMICI L'ACCADUTO. GIUSTO E VENIERO SONO I PIÙ ECCITATI: ESSI VORREBBERO ANDARE A MARCEY A RIPRENDERE LO STENDARDO.

SÌ... LO RIAVREMO A QUALUNQUE COSTO! SUBITO!

LO RIAVRETE, VE LO PROMETTO... MA VOI PROMETTETEMI CHE NON ANDRETE A MARCEY!

MA GIOVANNA SI OPPONE.

NON ANDRETE A MARCEY. NON DOVETE RISCHIARE: POTREBBERO ANCHE UCCIDERVI, LO SAPETE.

MA NOI RIVOGLIAMO IL NOSTRO STENDARDO!

SÌ, SÌ! LO STENDARDO!

EBBENE, PROMETTIAMO!

GIOVANNA, BENCHÈ NON SIA CHE UNA FRAGILE FANCIULLA, SEMBRA AVERE UN ASCENDENTE SUI RAGAZZI DI DOMREMY, I QUALI, SENZA SPIEGARSI LA RAGIONE, CREDONO ALLE SUE PAROLE.

MENTRE LE FANCIULLE TORNANO AI PIEDI DEL "BEL MAGGIO" PER RIPRENDERE LE LORO GHIRLANDE E PORTARLE ALLA CHIESA DI NOSTRA SIGNORA, VENIERO E GIUSTO PRENDONO IN DISPARTE MASINO.

CREDI CHE LO STENDARDO SIA STATO RUBATO PER IL TRADIMENTO DI QUALCUNO DI NOI?

SÌ, È COSÌ!... BERTO È IL TRADITORE!

NON LO AVREI MAI CREDUTO!

DOBBIAMO PUNIRLO: EGLI È PEGGIO DI UN BORGOGNONE: È UN TRADITORE!

LO SCOVEREMO E LO PORTEREMO INNANZI AL NOSTRO TRIBUNALE!...

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI E. CAPRIOLI

GIACOMO, IL PADRE DI GIOVANNA, ESCE DALL' OSTERIA DEL PAESE E SI DIRIGE VERSO CASA, ACCOMPAGNATO DA GUALTIERO, IL PADRE DI MASINO...

ORA CHE SIAMO SOLI, AVREI DA PARLARTI, GIACOMO...

BENE: VIENI A CASA MIA. MANGEREMO INSIEME UN BOCCONE!

NO... PREFERISCO PARLARTI A QUATTR' OCCHI...

SI TRATTA DI UNA COSA GRAVE?

GUALTIERO MANIFESTA A GIACOMO IL SUO PENSIERO: DESIDEREREBBE CHE UN GIORNO SUO FIGLIO SPOSASSE GIOVANNA... A QUEL TEMPO, I MATRIMONI SI COMBINAVANO DAI GENITORI, SPESSO PERSINO ALL' INSAPUTA DEI FIGLI. ERA UNA SPECIE DI CONTRATTO CHE DOVEVA ESSERE CONCLUSO TRA PERSONE DI MAGGIOR ESPERIENZA...
— GIACOMO SCOPPIA A RIDERE...

MA SE SONO ANCORA QUASI DUE RAGAZZI!

E BEN PER CIÒ! AL MATRIMONIO BISOGNA PENSARE PER TEMPO!

SPETTA A NOI, CHE SIAMO I LORO GENITORI, DI PENSARE AL LORO AVVENIRE... AVREI MOLTO PIACERE CHE IL MIO MASINO SPOSASSE LA TUA GIOVANNA...

NON DISPIACEREBBE NEPPURE A ME... SOLTANTO CHE A PENSARCI ORA MI PARE UN PO' PRESTO!

A CASA, GIACOMO APPRENDE DA SUA MOGLIE E DA GIOVANNA CHE MASINO È STATO FERITO DAI RAGAZZI DI MARCEY.

OH!

COSÌ, GIOVANNA, SENZA SAPERLO HAI FASCIATO LA FERITA DEL TUO PROMESSO SPOSO!

COSA VUOI DIRE? NON CAPISCO!

GIACOMO, RIDENDO ALLEGRAMENTE, SI SPIEGA...

PROPRIO STASERA GUALTIERO MI HA DETTO CHE AVREBBE PIACERE SE, FRA QUALCHE ANNO, IL SUO MASINO SPOSASSE TE!

E PERCHÈ NO?... È UN BRAVO RAGAZZO E IL SUO PODERE CONFINA CON IL NOSTRO...

LA MAMMA PENSA CON SIMPATIA A QUEL MATRIMONIO E NON FA TROPPO CASO ALLA RISPOSTA CHE LA FANCIULLA PRONUNCIA CON FERMEZZA...

MA IO NON VOGLIO SPOSARMI, MAMMA.

(continua)

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI E. CAPRIOLI

FINITA LA CENA, IL BABBO DICE A GIOVANNA:

DOMATTINA DOVRAI ALZARTI PER TEMPO: DOVRAI PORTARE LE BESTIE AL PASCOLO.

SI', BABBO.

TUTTI VANNO A RIPOSARE NELLE LORO STANZE. GIOVANNA RESTA IN CUCINA A RIGOVERNARE I PIATTI.

PRIMA DI ANDARE A CORICARTI, BADA BENE CHE IL FUOCO SIA SPENTO.

SI', MAMMA.

DOVRÒ ASPETTARE UN BEL PÒ, PRIMA CHE TUTTI DORMANO!

A NOTTE ALTA...

QUESTO E' IL MOMENTO...

GIOVANNA ESCE FURTIVAMENTE DI CASA...

...E SI AVVIA VERSO MARCEY...

CI SIAMO IMPADRONITI DELLO STENDARDO DEGLI ARMAGNACCHI... ORA FAREMO LORO UN' ALTRA SORPRESA...

A MARCEY, BUTTAFUOCO, IL CAPO DEI RAGAZZI BORGOGNONI, HA RIUNITO I SUOI COMPAGNI IN UNA CANTINA DELLA TAVERNA DI SUO PADRE.

CATTUREREMO MASINO E LO TERREMO IN UNA GABBIA, ALLA BERLINA, SULLA PIAZZA DI MARCEY!

BENÒNE!

AH, AH, AH!

CE NE OCCUPEREMO NOI DUE, DOMANI STESSO!

VA BENE!

GIOVANNA, INTANTO, È GIUNTA, NON VISTA, A MARCEY. ELLA SA CHE I BORGOGNONI SOGLIONO FAR DI NOTTE LE LORO RIUNIONI, NELLA BETTOLA DEL PAESE.

UN IMPROVVISO RUMORE DI PASSI CADENZATI SI ODE NELLA VIA. GIOVANNA SI CELA APPENA IN TEMPO NEL BUIO DI UN ARCO. E' UNA PATTUGLIA DI SOLDATI INGLESI.

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI E. CAPRIOLI

LA RONDA NOTTURNA SFIORA IL BUIO DELL'ARCO, SENZA VEDERE LA FANCIULLA NASCOSTA. NON APPENA PASSATO IL PERICOLO, ELLA SEGUITA A VAGARE PER LE STRADE BUIE DI MARCEY E, PASSANDO ACCANTO AD UNA FINESTRELLA BASSA, ODE DELLE VOCI... QUELLE DEI RAGAZZI BORGOGNONI.

VOGLIO VEDERE CHE FACCIA FARÀ MASINO QUANDO LO AVREMO MESSO IN GABBIA...

LO STENDARDO BIANCO!

DOVREMO AGIR DI SORPRESA, COME SEMPRE... VI DIRÒ IO IL PIANO DELL'ATTACCO...

TUTTI ASCOLTANO LE PAROLE DI BUTAFUOCO. APPROFITTANDO DELLA SCARSA LUCE CHE ILLUMINA LA CANTINA, GIOVANNA ALLUNGA IL BRACCIO NELLA FINESTRELLA E AFFERRA LO STENDARDO BIANCO DEI RAGAZZI ARMAGNACCHI DI DOMREMY. NESSUNO SE NE ACCORGE.

NON VISTA, GIOVANNA RIATTRAVERSA IL PAESE E SI ALLONTANA FRA I CAMPI, IN DIREZIONE DI DOMREMY.

IL MATTINO SEGUENTE, A DOMREMY, MASINO E VENIERO SONO APPOSTATI NEI PRESSI DELLA CASA DI BERTO.

BERTO NON SOSPETTA DI ESSERE SORVEGLIATO, TUTTAVIA PER PRECAUZIONE ESCE BEN GUARDINGO DA CASA SUA...

ECCOLO! ATTENZIONE!

LASCIATEMI! COSA VOLETE DA ME?

LO SAPRAI FRA POCO: NON CI SCAPPERAI!

(segue alla pag. 18)

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI E. CAPRIOLI

IL TRIBUNALE DEI GIOVANI ARMAGNACCHI È GIÀ PRONTO NEI PRESSI DELLA PICCOLA CAPANNA DI FRASCHE OVE HA SEDE LO "STATO MAGGIORE" DI MASINO. VENIERO E GIUSTO TRASCINANO IL "TRADITORE" BERTO DAVANTI AL "PRESIDENTE", VALE A DIRE A MASINO, CHE SUBITO GLI CHIEDE LE GENERALITÀ.

COME TI CHIAMI?

LO SAI BENISSIMO: È UNA DOMANDA INUTILE...

È LA LEGGE: RISPONDI!

MI CHIAMO BERTO DESSART, FIGLIO DI FRANCESCO.

AMMETTI DI AVER LASCIATO PASSARE NEL NOSTRO CAMPO I BORGOGNONI, MENTRE ERI DI SENTINELLA AL RUSCELLO?

SÌ!

TI CONFESSI DUNQUE TRADITORE DELLA NOSTRA CAUSA!

NO!

IO NON SONO MAI STATO ARMAGNACCO E NON POSSO ESSERE ACCUSATO DI TRADIMENTO! HO FINTO DI ESSERE DEI VOSTRI SOLO PER AIUTARE I BORGOGNONI...

LA GIUSTIFICAZIONE DI BERTO VIENE RESPINTA DAL TRIBUNALE. L'ACCUSA DI TRADIMENTO VIENE RIBADITA, QUANDO VENIERO FA RILEVARE CHE TALE TRADIMENTO HA PERMESSO AI BORGOGNONI D'IMPADRONIRSI DELLO STENDARDO BIANCO. GIUSTO AGGIUNGE:

AGGIUNGO CHE PER COLPA DI BERTO E CON LA SUA COMPLICITÀ, MASINO È STATO FERITO!

CHIEDIAMO CHE VENGA APPLICATA LA LEGGE ARMAGNACCA!

LA LEGGE ARMAGNACCA È TERRIBILE E CRUDELE: IL TRADITORE È CONDANNATO AD ESSERE BASTONATO CHIUSO DENTRO UN SACCO...

TUTTI I GIURATI RICONOSCONO IL NOMINATO BERTO DESSART COLPEVOLE DI TRADIMENTO!

BERTO DESSART! SEI RICONOSCIUTO COLPEVOLE E CONDANNATO DA QUESTO TRIBUNALE AD ESSERE CHIUSO IN UN SACCO E A RICEVERE TRENTA COLPI DI BASTONE!

CHIUDETELO NEL SACCO! ESEGUITE LA SENTENZA!

NO, NO! AIUTO! NON POTETE FARLO! IL VOSTRO NON È UN TRIB...

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI E. CAPRIOLI

BERTO È STATO CONDANNATO DAL TRIBUNALE DEI RAGAZZI ARMAGNACCHI, PER IL SUO TRADIMENTO, A ESSERE CHIUSO IN UN SACCO E A RICEVERE TRENTA COLPI DI BASTONE. IL MALCAPITATO SI DIBATTE, CERCANDO DI FUGGIRE...

AIUTO!

AIUT...

FERMI!

BERTO VIENE INFINE CHIUSO NEL SACCO ED IL BASTONE GIÀ STA PER ABBATTERSI SU DI LUI, QUANDO SI ODE UNA VOCE...

È LA PICCOLA GIOVANNA, CHE È APPARSA NELLA RADURA, STRINGENDO IN PUGNO IL BIANCO STENDARDO.

LO STENDARDO!

VIVA!

HA MANTENUTO LA PROMESSA: CE LO HA RIPORTATO!

È BERTO CHE STATE PER PUNIRE? LASCIATELO ANDARE!

È UN TRADITORE E LO ABBIAMO CONDANNATO CON UN REGOLARE PROCESSO, SECONDO LA LEGGE!

LA LEGGE È GIUSTA, MA I GIUDICI NON POSSONO MAI AVERE LA CERTEZZA DI ESSERLO... LASCIATELO ANDARE!

MENTRE BERTO SI ALLONTANA A CAPO CHINO, UMILIATO E CONFUSO DALLE PAROLE DI GIOVANNA, TUTTI, FELICI DI AVER POTUTO RIAVERE L'AMATO STENDARDO, SI STRINGONO ATTORNO ALLA FANCIULLA, DIMENTICANDO BEN PRESTO IL VOLTO DEL TRADITORE. ELLA DICE A MASINO:

MASINO E GLI ALTRI GIUDICI VORREBBERO OPPORSI ALLA VOLONTÀ DI GIOVANNA, MA POI CEDONO E BERTO VIENE LIBERATO.

LA PENA DELLA COLPA CHE HAI COMMESSO È NASCOSTA IN FONDO AL TUO CUORE...

BADA: I BORGOGNONI TORNERANNO! QUESTA VOLTA VOGLIONO RAPIRTI PER CHIUDERTI IN UNA GABBIA!

OH, NON LI TEMO! SE VERRANNO, LI ACCOGLIEREMO COME MERITANO!

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI E. CAPRIOLI

QUARTA PUNTATA

A MARCEY, INTANTO, BUTTAFUOCO ED I SUOI COMPAGNI SONO FURIOSI PER LA MISTERIOSA SCOMPARSA DELLO STENDARDO BIANCO.

E NON CI SIAMO MOSSI DA QUI... COME È POTUTO SPARIRE?

ERA APPOGGIATO LÌ, PRESSO LA FINESTRA!

IMPOSSIBILE CHE GLI ARMAGNACCHI ABBIANO OSATO TANTO!... DOBBIAMO DUNQUE AVERE ANCHE NOI UN TRADITORE TRA LE NOSTRE FILE!

BUTTAFUOCO PENSA CHE SIA STATO BERTO, PENTITOSI DEL TRADIMENTO E DA LUI RESPINTO, A RIPRENDERE LO STENDARDO BIANCO...

NON PUÒ ESSERE STATO CHE LUI...

SICURAMENTE! "CHI HA TRADITO, TRADIRÀ" DICE UN VECCHIO PROVERBIO BORGOGNONE!

SE È STATO BERTO, CE LA PAGHERÀ!

I RAGAZZI DI MARCEY, GUIDATI DA BUTTAFUOCO, DECIDONO DI ANDARE TUTTI A DOMREMY PER RIPRENDERE LO STENDARDO E FAR PRIGIONIERO MASINO.

PRENDEREMO DUE PESCI CON LO STESSO AMO... ANDIAMO!

ABBASSO GLI ARMAGNACCHI!

SI VA A DOMREMY! VENITE!

PER STRADA, FOLTI GRUPPI DI BORGOGNONI E DI SOLDATI INGLESI STANNO ANCH' ESSI ORGANIZZANDO UN' INCURSIONE NELLE CAMPAGNE DI DOMREMY. I RAGAZZI SI UNISCONO A LORO.

C'È DA FARE UN RICCO BOTTINO A DOMREMY.

LE CANTINE SON PIENE... LE VIGNE PINGUI E GRAN NUMERO DI BESTIAME!

A DOMREMY, GIACOMO D'ARCO HA MESSO I SUOI UOMINI DI VEDETTA NASCOSTI FRA I RAMI DEGLI ALTI FAGGI.

SARÀ UNA VITTORIA FACILISSIMA! APPROFITTEREMO DEL TRAMBUSTO PER RAPIRE MASINO...

RIASSUNTO: I Borgognoni di Nercy, con l'aiuto di Berto, sono riusciti a prelevare lo stendardo bianco agli avversari Armagnacchi di Domremy. Masino e Veniero affrontano il traditore, lo giudicano e lo condannano a venti bastonate rinchiuso in un sacco. La sentenza, però, non viene eseguita per il sopraggiungere di Giovanna che da sola ha recuperato lo stendardo agli Armagnacchi.

LE VEDETTE HANNO OCCHI DI FALCO E RARAMENTE S' INGANNANO. BEN PRESTO RICONOSCONO IL FOSCO BALENARE AL SOLE DEI FALCIONI DEI SOLDATI INGLESI. SUBITO VIENE DATO L' ALLARME CON UN SUONO DI CORNO.

GLI INGLESI!... I BORGOGNONI!

AL CASTELLO! PORTATE LE DONNE, I BAMBINI, LE MASSERIZIE, IL BESTIAME, TUTTO AL RIPARO!...

GIACOMO D'ARCO, IL PADRE DI GIOVANNA, ORDINA A TUTTI GLI ABITANTI DI DOMREMY DI RIFUGIARSI NEL CASTELLO...

IL SUO ORDINE VIENE PRONTAMENTE ESEGUITO E BEN PRESTO UNA LUNGA TEORIA DI FUGGIASCHI SI DIRIGE ALLA VOLTA DEL CASTELLO.

QUANDO L' ULTIMO CARRO È ENTRATO NEL CASTELLO, VIENE ALZATO IL PONTE LEVATOIO.

GIACOMO D'ARCO RADUNA TUTTI GLI UOMINI VALIDI, INCITANDOLI A DARE UNA DURA LEZIONE AGLI INVASORI...

OGNUNO DI VOI SI ARMI COME PUÒ E MI SEGUA!

DIVIDIAMOCI IN TRE SQUADRE... DUE SI PORTERANNO, NON VISTE, AI DUE LATI DELLA COLONNA, L' ALTRA ATTACCHERÀ FRONTALMENTE...

GL' INGLESI E I BORGOGNONI, INTANTO, SICURI DEL FACILE BOTTINO, ENTRANO BALDANZOSI NEL VILLAGGIO DI DOMREMY...

(segue alla pag. 12)

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI E. CAPRIOLI

DAI VICOLI DI DOMREMY, AD UN TRATTO SI LEVA IL CLAMORE DI GUERRA DEGLI UOMINI DI GIACOMO. GL' INGLESI ED I BORGOGNONI, ATTACCATI DI SORPRESA DA AMBO I LATI E DI FRONTE, INDIETREGGIANO SPAVENTATI E SI RACCOLGONO PER RESISTERE. LA LOTTA DIVENTA FURIBONDA.

FUORI I BORGOGNONI!

FUORI GLI INGLESI!

FRANCIA!

DALLE MURA DEL CASTELLO, LA POPOLAZIONE ASSISTE TREPIDANTE ALLE FASI DELLA LOTTA.

SPERIAMO CHE RIESCANO!

LAGGIÙ CI SONO TUO PADRE E I TUOI FRATELLI...

GIOVANNA, CON SUA MADRE ISABELLA SEGUE CON ANSIA QUEL CHE AVVIENE LAGGIÙ, NELLE STRADE DEL VILLAGGIO.

OH, MAMMA... COME VORREI ESSERE CON LORO!

L'AZIONE DI SORPRESA E L'IMPETO DEI CONTADINI HANNO SPENTO OGNI BALDANZA, NEL CUORE DEGLI INGLESI E DEI BORGOGNONI CHE, DOPO UNA LOTTA ACCANITA VOLGONO IN FUGA, LASCIANDO SUL TERRENO ARMI E PRIGIONIERI.

CI PENSERANNO BENE, PRIMA DI RITORNARE!

I CONTADINI, GUIDATI DA GIACOMO, TORNANO VITTORIOSI AL CASTELLO, PORTANDO LE ARMI TOLTE AL NEMICO E TRASCINANDOSI DIETRO UNA DIECINA DI PRIGIONIERI, UMILIATI E DERISI.

AVANTI, CAMMINATE, MISERABILI RUBAGALLINE!

SIETE VOI CHE VORRESTE COMANDARE LA FRANCIA?

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI F. CAPRIOLI

DOPO L' INCURSIONE MANCATA DEI BORGOGNONI E DEGLI INGLESI, LA CALMA È TORNATA A DOMREMY...

DA QUALCHE TEMPO, MASINO NON HA PIÙ VEDUTO GIOVANNA. INUTILMENTE IL RAGAZZO L' HA CERCATA. FINALMENTE GIANNI, UNO DEI FRATELLI, GLI DÀ NOTIZIE DI LEI.

L' HO VISTA POCO FA CHE PASCOLAVA LE CAPRE SULLA COLLINA DELLE QUERCIE.

PER CERCARE GIOVANNA, MASINO S' INERPICA PER UN VIOTTOLO CHE SERPEGGIA LUNGO IL FIANCO DELLA COLLINA DELLE QUERCIE, MA, GIUNTO AD UNA SVOLTA, SI FERMA COME INCHIODATO DALLA MERAVIGLIA E DAL TIMORE.

DOVE MAI SI È ANDATA A FERMARE?!... È IN PERICOLO, LASSÙ...

GIOVANNA È FERMA SUL CIGLIO DI UN'ALTISSIMA SCARPATA. SEMBRA ASSORTA, IGNARA DEL PERICOLO CHE CORRE DI PRECIPITARE...

È STRANO... SEMBRA CHE STIA PARLANDO CON QUALCUNO...

SENZA VOLERLO, MASINO ASSISTE AD UNA SCENA MISTERIOSA CHE NON SA SPIEGARSI: DOPO AVER MORMORATO QUALCHE PAROLA COME A SE STESSA, GIOVANNA SI INGINOCCHIA E CONGIUNGE LE MANI IN PREGHIERA...

POCO DOPO...

OH, MASINO!

CHE FACEVI LASSÙ? HO AVUTO TIMORE PER TE... PREGAVI?

SÌ...

COME PARLANDO A SE STESSA, GIOVANNA SOGGIUNGE, RIANIMANDOSI...

CREDO CHE DOVRÒ ANDAR VIA DA DOMREMY...

ANDAR VIA?... E DOVE?!

GIOVANNA NON RISPONDE E MASINO INSISTE...

SAI CHE I NOSTRI GENITORI VORREBBERO CHE UN GIORNO CI SPOSASSIMO?

LO SO, MASINO... MA IO NON SPOSERÒ NESSUNO: NÈ TE, NÈ ALCUN ALTRO...

(continua)

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI E. CAPRIOLI

QUINTA PUNTATA

LA MADRE DI GIOVANNA HA NOTATO IN SUA FIGLIA UN GRANDE ED INCOMPRENSIBILE CAMBIAMENTO E NE PARLA PREOCCUPATA CON SUO MARITO GIACOMO...

È DIVENTATA SILENZIOSA, STRANA... NON RIESCO A CAPIRLA... L'HO SENTITA PARLARE NEL SONNO...

PARLA NEL SONNO?... CHE COSA DICE?

DICE CHE DEVE SALVARE IL DELFINO E LA FRANCIA... CHE CACCERÀ GLI INGLESI...

SALVARE?!... CACCIARE?! CHE COSA?!

GLI INGLESI... DICE CHE SARÀ LEI A GUIDARE I SOLDATI ALLA VITTORIA!

FANTASIE DI BAMBINA!... TUTTAVIA SARÀ BENE CHE LA SORVEGLI...

UN MESE DOPO, DI BUON MATTINO, COME AL SOLITO, GIACOMO CHIAMA LA FIGLIA PERCHÈ SI LEVI E PORTI LE CAPRE AL PASCOLO...

GIOVANNA! ANCORA DORMI, PIGRONA?!

GIOVANNA NON RISPONDE ED EGLI SPINGE LA PORTA E VEDE IL LETTO DI SUA FIGLIA VUOTO!

NON C'È! CHE SIGNIFICA?

ISABELLA, DOV'È GIOVANNA?... PIERO!... GIANNI!... AVETE VISTO GIOVANNA?

NO, BABBO!

LA FANCIULLA È SCOMPARSA. INUTILMENTE TUTTA LA FAMIGLIA LA CERCA OVUNQUE...

GIOVANNA!

ERA UN PRESENTIMENTO CHE AVEVO!... DUNQUE È FUGGITA... MA DOVE? DOVE SARÀ ANDATA?

TI AVEVO DETTO DI SORVEGLIARLA...

PIÙ TARDI, SULLA STRADA, GIACOMO INCONTRA IL SUO AMICO GUALTIERO...

STAMANE ALL'ALBA HO VISTO GIOVANNA, SUL CARRO DI UN BIFOLCO... MI HA DETTO...

VADO A DUREY DA MIO ZIO DURAND... ARRIVEDERCI!

E' ANDATA A DUREY! E PERCHÈ MAI?!... NON SI TROVAVA DUNQUE BENE A CASA SUA?

SUVVIA, NON PRENDERTELA! TORNERÀ!

GIOVANNA VERAMENTE È ANDATA A DUREY-EN-VAULX, OVE RISIEDE UN SUO ZIO...

GIOVANNA! COME MAI?... C'È FORSE UN MALATO IN CASA, A DOMREMY?

NO, ZIO... SONO VENUTA A STARE UN PO' CON VOI...

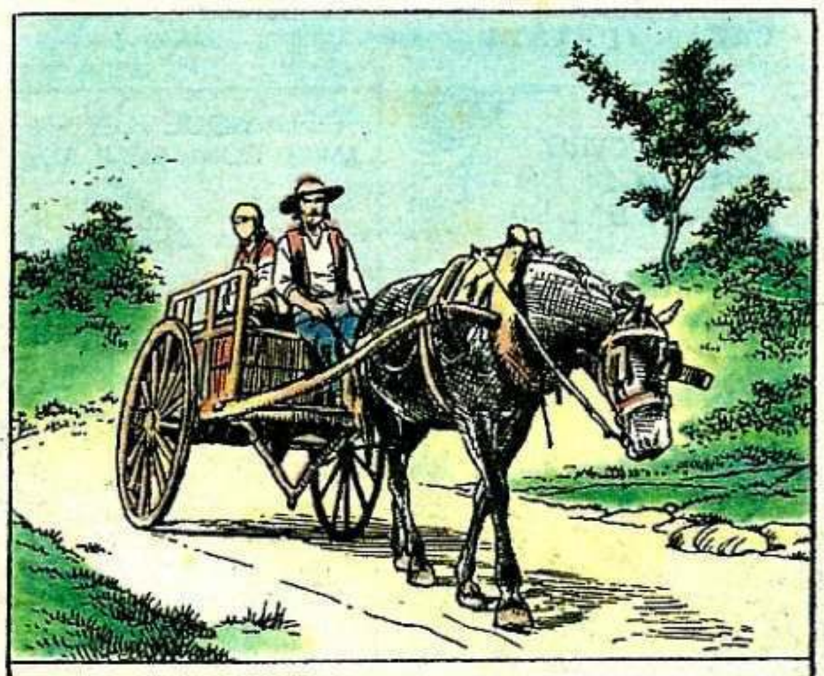
GIOVANNA AIUTA LO ZIO NEL LAVORO DEI CAMPI. ELLA NASCONDE IN CUOR SUO UN GRANDE SEGRETO: DI TANTO IN TANTO ODE DELLE VOCI CHE LA INCITANO A RECARSI DAL DELFINO DI FRANCIA PER CONVINCERLO A BALZARE A CAVALLO E A SCACCIAR DAL PAESE GLI INVASORI...

RIASSUNTO: Giovanna d'Arco è riuscita, da sola, a recuperare il bianco stendardo che i Borgognoni di Nercy avevano rubato agli Armagnacchi di Domremy. Questi, unitisi ai soldati che tentano una sorpresa a Domremy, intendono rapire Masino. Il tentativo fallisce. Più tardi Masino incontra Giovanna su una altura. La fanciulla prega a voce alta, come stesse parlando con altre persone.

LE VOCI MISTERIOSE CHE INCITANO GIOVANNA AD AGIRE SI FANNO DI VOLTA IN VOLTA PIÙ INSISTENTI ED IMPERIOSE. ESSE ORA LE ORDINANO DI RECARSI DA ROBERTO DI BAUDRICOURT, GOVERNATORE DI VANCONTEURS, PERCHÈ LA PRESENTI AL DELFINO DI FRANCIA.

ZIO... DEVO ANDARE A VANCONTEURS... ACCOMPAGNATEMI FIN LÀ.

MA PERCHÈ?

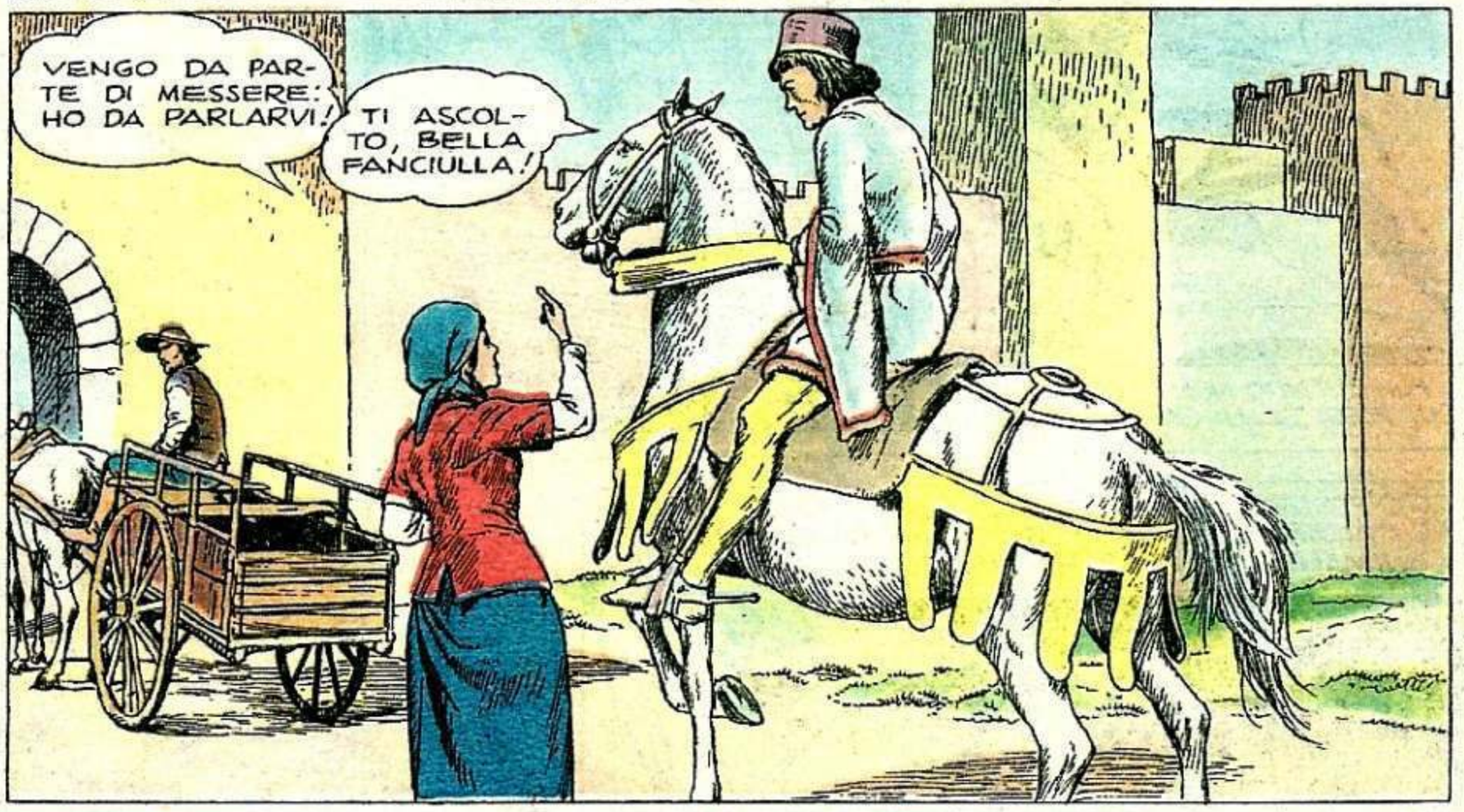


GIOVANNA RIESCE, SENZA TUTTAVIA RIVELARE IL SUO SEGRETO, A CONVINCERE LO ZIO AD ACCOMPAGNARLA A VANCONTEURS.

FERMATE IL CARRO, ZIO: DEVO PARLARE A QUEL CAVALIERE!

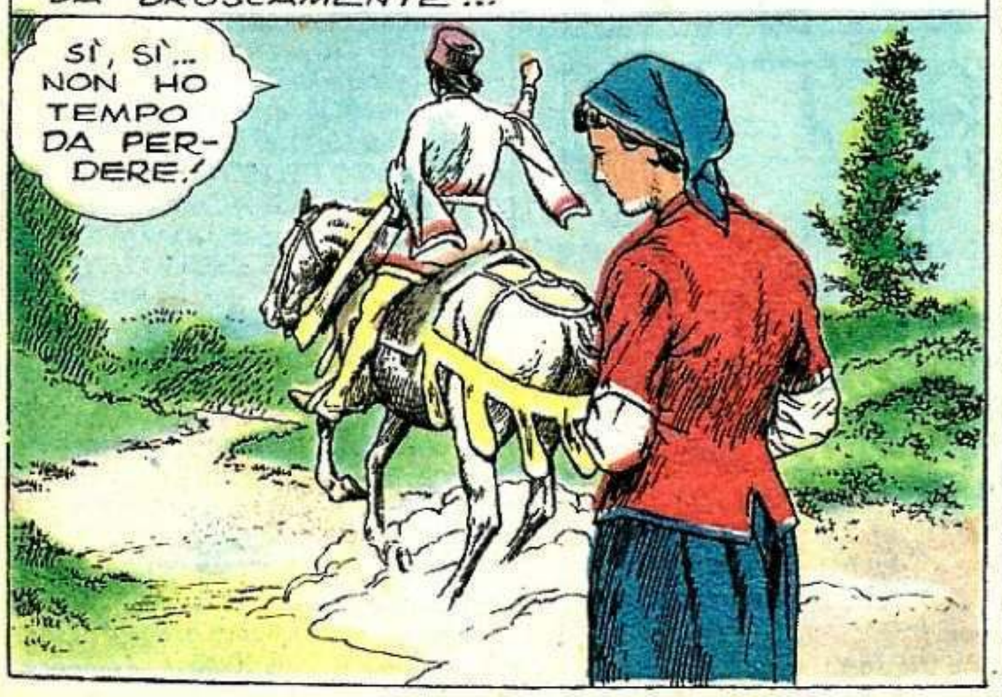
MA... SE NON LO CONOSCI!

INSPIEGABILMENTE, GIOVANNA "SA" CHE QUEL CAVALIERE È ROBERTO DI BAUDRICOURT, PUR NON AVENDOLO MAI VEDUTO. SCENDE DAL CARRO E SI AVVICINA DECISA.



SENTENDO NOMINARE UN "MESSERE", ROBERTO DI BAUDRICOURT CREDE CHE LA FANCIULLA VENGA DA PARTE DI CHISSÀ QUALE SIGNORE DA LUI CONOSCIUTO E SI DISPONE AD ASCOLTARLA.

ROBERTO CREDE DI AVERE DAVANTI UNA POVERA PAZZA O UNA FURBA CHE VUOL PRENDERSI GIUOCO DI LUI E LA CONGEDA BRUSCAMENTE...



QUALCHE GIORNO DOPO, E PRECISAMENTE QUELLO IN CUI LE TRUPPE DEL DELFINO HANNO SUBITO UNA GRAVE SCONFITTA, GIOVANNA SI RECA AL PALAZZO DEL GOVERNO E RIESCE A FARSI RICEVERE DA ROBERTO DI BAUDRICOURT. IL CAPITANO GIAN DI METZ ASSISTE PER CASO AL COLLOQUIO E RESTA COLPITO DALLE PAROLE DELLA FANCIULLA.

(segue alla pag. 12)

GIOVANNA COMPRENDE CHE IL CAPITANO GIAN DI METZ E' DISPOSTO AD AIUTARLA ED INSISTE NELLE SUE SUPPLICHE, ACCENNANDO ANCHE AI MOTIVI CHE L'HANNO SPINTA LÌ. EGLI LE DICE:

BENE, FANCIULLA, VI DO LA MIA PAROLA CHE, A DIO PIACENDO, VI ACCOMPAGNERÒ IO DAL RE. QUANDO VOLETE PARTIRE?

OGGI, MEGLIO CHE DOMANI.

SI POTREBBE PARTIRE STASERA, MA... PER RECARSI A CHINON, DAL DELFINO, DOVREMO ATTRAVERSARE LE TERRE INVASE DAGLI INGLESI: NON AVETE PAURA?

NO. I MIEI FRATELLI DEL CIELO MI DICONO QUEL CHE DEVO FARE: ARRIVEREMO SANI E SALVI.

NON NE DUBITO. MA SARÀ BENE PRENDERE QUALCHE PRECAUZIONE... AVETE NIENTE IN CONTRARIO AD INDOSSARE ABITI MASCHILI?

NO.

LA SERA STESSA (DEL GIORNO 23 FEBBRAIO 1429), COI CAPELLI TAGLIATI ED IN ABITI MASCHILI, GIOVANNA ESCE A CAVALLO DA VANCONTEURS, ACCOMPAGNATA DA TRE UOMINI D'ARME: GIAN DI METZ, BERTRAND DE PONLENGY E GIAN DI HONECOURT.

ALLA REGGIA DI CHINON, IL DELFINO, CHE REGNA SU UNA PARTE DELLA FRANCIA COL TITOLO DI CARLO VII°, E' DISPERATO.

HO DATO IL MIO ULTIMO UOMO ED IL MIO ULTIMO SCUDO PER SALVARE ORLEANS, CHE TIENE IN ISCACCO LE FORZE INGLESI...

PER SALVARE LA FRANCIA CI VUOLE BEN ALTRO, SIRE...

ÈH... LO SO, PURTROPPO, MIO CARO RIVIERE...

SE POTESSIMO METTERE IN PIEDI UN VERO ESERCITO, IL COMANDO SPETTEREBBE AD UN...

NON FATEMI RIDERE!

I CORTIGIANI ALTERCANO FRA LORO.

CREDETE CHE COMANDARE UN ESERCITO SIA COME DARE ORDINI AI VALLETTI NEI CORRIDOI DELLA REGGIA?

UN VALLETTO SI PRESENTA CON UN MESSAGGIO CHE PORGE AL RE.

VIENE DA VANCONTEURS, DA PARTE DEL CAVALIERE DI BAUDRICOURT, SIRE!

IL RE LEGGE IL MESSAGGIO CHE GLI ANNUNCIA L'ARRIVO DI GIOVANNA, "UNA FANCIULLA INVIATA DA DIO PER SALVARE LA FRANCIA". IL RE, DUBBIOSO, CHIEDE CONSIGLIO AI SUOI FIDI.

POSSIAMO RICEVERLA, NO? CHE NE DITE?

MAH...

NEL MESSAGGIO È DETTO CHE LA FANCIULLA È INVIATA DA DIO... LA METTERÒ ALLA PROVA...

CARLO VII° È DISORIENTATO. NON SA CHE FARE, MA POI SI DECIDE A RICEVERE GIOVANNA.

MI NASCONDERÒ FRA VOI... SE ELLA HA VERAMENTE VIRTÙ SOPRANNATURALI, PUR NON CONOSCENDOMI SAPRÀ TROVARMI...

BENE. BELLA TROVATA!

ACCOMPAGNATA DAI TRE CAVALIERI DI VANCONTEURS, GIOVANNA ENTRA NELLA REGGIA DI CHINON ED È RICEVUTA NEL SALONE DELLE UDIENZE, OVE IL RE SI NASCONDE TRA I SUOI CONSIGLIERI ED I SUOI NUMEROSI CORTIGIANI.

NON È POSSIBILE CHE MI TROVI...

PER NULLA INTIMIDITA, LA FANCIULLA ATTRAVERSA LA FOLLA E, COME GUIDATA DA UNA FORZA MISTERIOSA, VA ARDITAMENTE VERSO CARLO VII°, FRA LO STUPORE DI TUTTI, E GLI DICE RAGGIANTE:

DIO VI DIA DOLCE VITA, GENTILE DELFINO!

SBAGLI, FANCIULLA: NON SONO IO IL RE!

IN NOME DI DIO, SIRE, CARLO SIETE VOI E NON ALTRI.

EBBENE, SÌ... CARLO È IL MIO NOME...

VI DICO DA PARTE DI "MESSERE" CHE SIETE IL VERO EREDE DI FRANCIA ED IL FIGLIO DEL DEFUNTO RE!

CHE COSA TI HA SPINTO A VENIRE DA ME?

DA PARTE DEL RE DEI CIELI, VENGO A FAR LEVARE L'ASSEDIO DI ORLEANS!

IL DELFINO RESTA SORPRESO NON MENO DEI SUOI CONSIGLIERI DALLE PAROLE DI GIOVANNA...

MENTRE CUSTODIVO LE MIE CAPRE, HO UDITO DELLE VOCI, SIRE, CHE MI HAN DETTO: "DIO HA GRAN PIETÀ DEL POPOLO DI FRANCIA... VA' A CHINON, DAL RE, GIOVANNA... EGLI FARÀ CIÒ CHE NOI TI ORDINEREMO!"

(continua)

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI F. CAPRIOLI

SESTA PUNTATA

PER ESSERE BEN CERTO DI NON CADERE IN ERRORE, CARLO VII° FA CHIAMARE GIOVANNA DA UNA SCHIERA DI DOTTORI E DI BACCELLIERI IN TEOLOGIA. LA FANCIULLA RISPONDE SERENAMENTE ALLE DOMANDE CHE LE VENGONO RIVOLTE.

GIOVANNA, IL RE VUOL SAPERE E NOI DESIDERIAMO CI SPIEGHIATE CHE COSA VI HA SPINTO A VENIRE QUI!

L'HO GIÀ DETTO: VENGO DA PARTE DEL RE DEI CIELI A FAR LEVARE L'ASSEDIO DI ORLEANS!

PER NULLA IMBARAZZATA DALLE INNUMEREVOLI DOMANDE, GIOVANNA GIUNGE ADDIRITTURA A DARE ORDINI.

SE AVETE CARTA E INCHIOSTRO, SCRIVETE A MIO NOME AI CAPITANI INGLESI: "VI IMPONGO, DA PARTE DEL RE DEI CIELI, DI TORNARE IN INGHILTERRA!..."

FRA' GIOVANNI LOMBARD RIVOLGE UNA IMBARAZZANTE DOMANDA, ALLA QUALE LA FANCIULLA DÀ UNA BEN PRECISA RISPOSTA.

DIO NON VUOLE CHE SI CREDA IN VOI, SE NON APPARE UN SEGNO, IL QUALE DIMOSTRI CHE BISOGNA CREDERVI.

MI SI DIA UN GRAN NUMERO DI SOLDATI!... IL SEGNO CHE DARÒ SARÀ ORLEANS SALVATA E L'ASSEDIO TOLTO!

CREDO, SIRE, CHE NON POSSIAMO IMPEDIRE ALLA FANCIULLA DI FARE COME DICE...

ALLA FINE DELL'ESAME, FRA' GIOVANNI SI RECA DAL RE E PARLA IN FAVORE DI GIOVANNA.

AVER TIMORE DI LEI O. RIBUTTARLA SAREBBE UN CONTRASTARE LO SPIRITO SANTO E RENDERSI INDEGNI DELL'AIUTO DI DIO!

SIA MANDATA A TOURS, PERCHÈ SI PROVVEDA DI CAVALLO E DI ARMATURA!

LA SPEDIZIONE VIENE DECISA: IL RE NOMINA GIOVANNA CAPITANO DI GUERRA.

L'ORDINE DEL RE VIENE PORTATO A GIOVANNA, CHE DICE:

VA BENE PER IL CAVALLO, MA LA **MIA** SPADA È **QUI**, NON A TOURS! NELLA CHIESA DI SANTA CATERINA DI FIERBOIS, DIETRO L'ALTARE...

PREGATE I FRATI DI QUELLA CHIESA DI TROVARLA! È SOTTO UNA LASTRA DI GRANITO ROSA... FATEVELA CONSEGNARE E PORTATEMELA!

UNA SPADA SEPOLTA DIETRO L'ALTARE!... MA È FOLLIA!

È UNA POVERA VISIONARIA!...

I CONSIGLIERI DEL RE COMMENTANO IRONICAMENTE LE PAROLE DI GIOVANNA...

MA GIOVANNA HA DETTO IL VERO! SEPOLTA IN UN ANTICO SARCOFAGO DIETRO L'ALTARE, I FRATI DELLA CHIESA TROVANO UNA VECCHIA SPADA ARRUGGINITA.

È RIDOTTA PERÒ IN UNO STATO PIETOSO!

LA VECCHIA SPADA VIENE CONSEGNATA A GIOVANNA, CHE L'IMPUGNA E VI LASCIA CORRERE SOPRA UN LEGGERO SOFFIO... LA RUGGINE DEI SECOLI, CHE HA CORROSO LA LAMA, CADE COME PER INCANTO E LA SPADA APPARE LUCIDA E TERSA, COME USCITA APPENA DALL'OFFICINA DI UN ARMAIUOLO! TUTTI RESTANO SBALORDITI...

RIASSUNTO: Sotto il regno del Delfino, la Francia è divisa in due fazioni: chi partecipa per gli inglesi e dei loro amici Borgognoni, chi si batte per la libertà della Patria. Giovanna d'Arco, parte da Domremy e riesce a farsi ammettere alla presenza del Delfino, al quale comunica le voci udite: « Dio ha avuto pietà del popolo di Francia. Il re farà ciò che noi ti ordineremo ».

LA FAMA DI GIOVANNA CORRE PER TUTTA LA FRANCIA. AGLI ANGOLI DELLE STRADE, I CANTASTORIE AMBULANTI CANTANO LA STORIA DI UNA FANCIULLA DELLE FRONTIERE DELLA LORENA CHE, GUIDATA DAGLI ANGELI, PORTERÀ LE SCHIERE DI RE CARLO ALLA VITTORIA E SALVERÀ LA FRANCIA.

"LA FRANCIA, CHE NEI CEPPI È INCATENATA, SARÀ DA UNA FANCIULLA LIBERATA!..."

SOLO A DOMREMY, AL PAESE CHE L'HA VISTA BAMBINA PORTARE LE CAPRE AL PASCOLO, NON SI È DISPOSTI A CREDERE CHE GIOVANNA SIA UNA EROINA, E SUO PADRE È SPESSO PRESO IN GIRO...

HO SENTITO DIRE CHE TUA FIGLIA È STATA NOMINATA MARESCIALLO DI FRANCIA... È VERO?

SMETTETELA!... CREDETE CHE IO NON SOFFRA PER QUEL CHE SI DICE? VORREI CHE GIOVANNA NON FOSSE MAI NATA! IO LA CONSIDERO MORTA DAL GIORNO CHE USCÌ DI CASA!

NON PRENDERTELA, GIACOMO... VOLEVAMO DIRE CHE CI PARE IMPOSSIBILE SIA DIVENTATA DI PUNTO IN BIANCO LA SALVATRICE DELLA FRANCIA.

SONO IMBROGLI CHE COMBINANO IN CITTÀ...

SICURO!... E CREDONO CHE NOI CONTADINI SIAM SEMPRE PRONTI A PRENDERE TUTTO PER MONETA BUONA!...

SÌ, SÌ!... CREDETE QUEL CHE VI PARE E LASCIATEMI IN PACE!

L'UNICO CHE IN PAESE CREDE SULLA MISSIONE DI GIOVANNA È MASINO, MA ANCHE LUI È DERISO.

L'HO VISTA IO, MENTRE PARLAVA CON GLI ANGELI!...

DAVVERO?! PARLAVANO IN FRANCESE?!...

DOVREMMO FORMARE UNA SCHIERA ARMATA, PIUTTOSTO, E METTERCI AGLI ORDINI DI GIOVANNA!

ESALTATO DALLE NOTIZIE CHE CONTINUANO AD ARRIVARE SU GIOVANNA, MASINO RIUNISCE I RAGAZZI ARMAGNACCHI...

MA SMETTILA, MASINO!... SIAMO DIVENTATI RIDICOLI ABBASTANZA!

S'È MAI VISTO UN ESERCITO GUIDATO DA UNA DONNA?!

NESSUNO, NATURALMENTE, È DISPOSTO A LASCIARE IL PAESE PER CORRERE UNA SÌ STRANA AVVENTURA, E MASINO DECIDE DI ANDAR SOLO. COSÌ UNA NOTTE, DI SOPPIATTO, PARTE DALLA CASA PATERNA.

IL PADRE DI MASINO, DISPERATO, VA A SFOGARSI IN CASA DI GIACOMO.

PER COLPA DI TUA FIGLIA HO PERDUTO IL MIO MASINO!... ELLA È UNA STREGA!...

SÌ, TE LO DICO IO!... SONO LE POTENZE INFERNALI CHE GUIDANO I SUOI ATTI! SOLTANTO UNA STREGA AVREBBE POTUTO FARE QUELLO CHE TUA FIGLIA HA FATTO!... È RIUSCITA A CONVINCERE IL RE E I DOTTI!

GIACOMO È DEVOTO, MA NELLO STESSO TEMPO SUPERSTIZIOSO: NON CI VUOLE MOLTO PERCHÈ SI CONVINCA CHE SUA FIGLIA SIA STREGATA...

LE PAROLE DELL'AMICO GUALTIERO METTONO NEL CUORE DI GIACOMO D'ARCO UN TERRIBILE DUBBIO... ED EGLI SI RECA DAL-L'ABATE GUGLIELMO FRONT, CURATO DELLA PARROCCHIA.

SIGNOR ABATE... MI HAN-NO DETTO CHE MIA FIGLIA POTREBBE ESSERE UNA... STREGA, INVASATA DAL DEMONIO...

OH NO, IMPOSSI-BILE!

TRANQUILLIZZATI, GIA-COMO: CHI TI HA DETTO QUESTO NON CONOSCE GIOVANNA! QUANDO ERA IN PAESE, VENIVA SEMPRE DA ME A CON-FESSARSI... NON HO MAI TROVATO UNA FANCIULLA PIU' PU-RA, PIU' INNOCEN-TE DI LEI...

COME HA POTUTO FARE QUANTO HA FATTO?... LEI... UNA POVERA IGNORAN-TE CONTADINELLA...

LA VOLON-TÀ DEL SIGNO-RE NON PUÒ ES-SERCI NOTA, GIA-COMO! MA SII CERTO CHE È **LUI** AD ISPIRA-RE LE AZIONI DI GIOVANNA.

QUALCHE TEMPO DOPO, MASINO GIUNGE A TOURS, DOPO AVER ATTRAVERSA-TO CON GRAVE RISCHIO LA ZONA INVASA DAGLI INGLESI E SORVEGLIATA DAI BORGOGNONI...

DOVE ABITA LA FANCIULLA DI LORENA?

IN QUEL PALAZZO!

MASINO SI AVVICINA AI SOLDATI DI GUAR-DIA AL PALAZZO OVE RISIEDE GIOVANNA.

SCUSATE, COME POTREI FARE PER VEDERE LA PULZEL-LA?...

NIENTE DI PIU' FACILE! CHIA-MALA E SI AFFACCERÀ!

I SOLDATI PER' UN PO' SI PRENDO-NO GIOCO DI MASINO, INFINE LO SCACCIANO IN MALO MODO!... GIOVANNA E' ORMAI CIRCONDATA DA UOMINI D'ARME, DA DOTTORI E DA PERSO-NE DI AL-TO LIGNAG-GIO E NON E' POSSIBI-LE AVVICI-NARLA.

VATTENE, CIALTRO-NE! NON ABBIAMO TEMPO DA PERDE-RE!...

MASINO VAGA TRISTE E SENZA PIU' SPERANZA PER LE STRADE DI TOURS... INCURIOSITO, SI FERMA DINNANZI AL-L'OFFICINA DI UN ARMAIUOLO...

QUASI A SUA INSAPUTA, LA FAN-CIULLA DI DOMREMY E' DIVENTATA UN PERSONAGGIO INAVVICINABILE. ESSENDO ORMAI CIRCONDATA DA UN ALONE DI LEGGENDA, I CON-SIGLIERI DEL RE LA TENGONO IL PIU' POSSIBILE NASCOSTA, PER AC-CRESCERE IL SUO FASCINO SUI SOLDATI.

È PRONTA LA MIA ARMATU-RA, MESSERI?

DOMANI VE LA POR-TERANNO... IL MASTRO ARMAIUOLO STA TER-MINANDONE LA CESELLATURA!

CHE MAGNIFICA ARMATURA!...

FERMO SULLA SOGLIA DELLA BOTTEGA DELL' ARMAIUOLO, MASINO AMMIRA LE ARMI ESPOSTE E AL MASTRO OSSERVA:

E' BEN PICCOLA, QUELLA ARMATURA!... SI DIREBBE PER UN RAGAZZO...

E' PER UNA FANCIULLA! MI E' STATA ORDINATA DAL RE!

LA FANCIULLA DI LORENA, FORSE?

SI', DEVO CONSEGNARGLIELA DOMANI.

UN LAMPO DI SPERANZA ILLUMINA IL CUORE DI MASINO.

E' PESANTE! VI AIUTERO' IO A PORTARLA...

MA IO HO IL MIO AIUTANTE...

VI PREGO... FATE CHE VI ACCOMPAGNI...

MASINO SCONGIURA L'ARMAIUOLO DI PERMETTERGLI DI ACCOMPAGNARLO AL PALAZZO E L'ARMAIUOLO SI LASCIA COMMUOVERE E, ALLA FINE ACCONSENTE...

BADA, PERO'... CI TROVEREMO ALLA PRESENZA DI ALTI PERSONAGGI: RICORDATI DI NON DIRE UNA PAROLA!

SARO' MUTO COME UN PESCE!

E L' INDOMANI...

L' ARMAIUOLO VIENE INTRODOTTO IN UN IMMENSO SALONE DEL PALAZZO. MASINO LO SEGUE TREPIDANTE... POCO DOPO UNA GRANDE PORTA SI APRE E APPARE GIOVANNA, SEGUITA DA UNO STUOLO DI CORTIGIANI.

ECCO, LA VOSTRA ARMATURA E' PRONTA!

FINALMENTE! HO ATTESO ANCHE TROPPO!

MASINO SI SENTE TREMARE LE GAMBE... VACILLA E CADE IN GINOCCHIO, MORMORANDO IL NOME DELLA SUA ANTICA COMPAGNA...

GIOVANNA!

GIOVANNA SUBITO RICONOSCE IL SUO POVERO AMICO DI DOMREMY E LO AIUTA SOLLECITAMENTE A RIALZARSI...

MASINO! TU QUI... PERCHE' HAI LASCIATO IL PAESE?

SON VENUTO A CERCARTI... VOGLIO VENIRE A COMBATTERE CON TE...

STA BENE!

DESIDERO CHE QUESTO MIO AMICO SIA ACCOLTO NELLE NOSTRE SCHIERE E VENGA CON NOI ALL' ATTACCO DI ORLEANS!

SE LO VOLETE...

(continua)

Bianco Stendardo

TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI E. CAPRIOLI

SETTIMA PUNTATA

MASINO, PER VOLERE DI GIOVANNA, VIENE AGGREGATO AD UNA COMPAGNIA DI FANTI, DESTINATA A PARTIRE SUBITO ALLA VOLTA DI ORLEANS.

QUEL RAGAZZO VIENE DA DOMREMY... DAL VILLAGGIO DELLA PULZELLA!

SARÀ PECORAIO ANCHE LUI?...

CON SUA GRANDE MERAVIGLIA, MASINO SI ACCORGE CHE GIOVANNA NON SOLO NON È ANCORA POPOLARE FRA I SOLDATI, MA È CONSIDERATA CON DIFFIDENZA E FORSE CON DISPREZZO...

È VERO CHE AL PAESE NON AVEVA NEPPURE IL CORAGGIO DI TIRARE IL COLLO AD UNA GALLINA?

NON SO... SO CHE UNA VOLTA TIRÒ IL COLLO AD UN GALLINACCIO CHE TI ASSOMIGLIAVA!

MA LA PRIMA VOLTA CHE GIOVANNA PASSA FRA LA TRUPPA SUL SUO CAVALLO, COL BIANCO STENDARDO AL VENTO, SUBITO SI PLACA IL RISENTIMENTO DEI SOLDATI CONTRO DI LEI E TUTTI LA VEDONO CON SIMPATIA. ELLA LI GUIDA VERSO LE TERRE INVASE.

GUARDALA, IVES... SEMBRA UNA SANTA GUERRIERA.

È UNA SANTA GUERRIERA!

MASINO RIVEDE GIOVANNA COME UN TEMPO, QUANDO GLI APPARVE TRA I CESPUGLI, CON LO STENDARDO BIANCO RIPRESO AI BORGOGNONI...

FEDELE AL PRINCIPIO DI OFFRIR LA PACE PRIMA DI COMINCIARE LA GUERRA, GIOVANNA MANDA UNA LETTERA AL RE D'INGHILTERRA ED AI SUOI CAPITANI, ESORTANDOLI, IN NOME DI DIO, A LASCIARE LA FRANCIA PER TORNARSENE AL LORO PAESE...

IL 29 APRILE DEL 1429, VERSO LE OTTO DI SERA, GIOVANNA ENTRA IN ORLEANS ASSEDIATA DALLA PORTA DI BORGOGNA.

PORTATE QUESTA MIA LETTERA AL CAPITANO INGLESE GLASSIDAS, PERCHÈ LA FACCIA AVERE AL RE D'INGHILTERRA!.....

RIASSUNTO: In Francia, dopo la morte di Carlo V, regna il Delfino I cittadini sono divisi in due fazioni: chi partecipa per gli Inglesi e per i loro amici Borgognoni, chi si batte per la libertà della Patria. Giovanna d'Arco chiede al Delfino di metterla a capo di un esercito per liberare Orleans. Il re acconsente. Masino, amico di Giovanna, riesce a schierarsi tra le truppe che punteranno sulla città.

NESSUNA RISPOSTA VIENE DA PARTE INGLESE ALL' OFFERTA DI GIOVANNA. ESSI HANNO TRATTENUTO IL MESSAGGERO CONTRO OGNI REGOLA, E COSÌ LA PULZELLA DECIDE DI RECARSI ESSA STESSA A PARLAMENTARE ED ESCE SOLA DA ORLEANS...

CAPITANO GLASSIDAS!

CHI VA LÀ?

...SI SPINGE AUDACEMENTE FIN SOTTO LE FORTIFICAZIONI INGLESI E CHIAMA A GRAN VOCE...

ARRENDETEVI, IN NOME DI DIO... E AVRETE SALVA LA VITA!...

TORNA INDIETRO, BIFOLCA! VA' A PASCOLARE LE BESTIE!

GLI INGLESI RISPONDONO VILLANAMENTE...

ARRENDITI, GLASSIDAS, ED AVRAI SALVA LA VITA!...

PIUTTOSTO CHE ARRENDERMI A TE, STREGA, PREFERIREI PRECIPITARE DA VIVO NELL' INFERNO!

CHE ACCADE?

ADDOLORATA, QUASI PIANGENDO, GIOVANNA RIENTRA IN ORLEANS E TROVA TUTTA LA CITTÀ IN ALLARME...

UN FANTE, CHE RECA UN FERITO, DICE A GIOVANNA:

GL' INGLESI STANNO ATTACCANDO LA COLONNA DI VIVERI CONDOTTA DAL MARESCIALLO BOUSSAC!

SI TRATTA DI FORZE FRESCHE CAPITANATE DA FALSTAFF... VENGONO A DAR MAN FORTE AGLI ASSEDIATI.

E' FINITA PER NOI: DOVREMO ARRENDERCI!...

NO! RINFORZATE LE DIFESE E MI SEGUANO I CAVALIERI E I FANTI DI LA TOUR... ATTACCHEREMO FALSTAFF ALLE SPALLE!...

(segue alla pag 12)

I CAVALIERI, I FANTI E NUMEROSI POPOLANI ACCORRONO AL RICHIAMO DI GIOVANNA, MA, ALLA PORTA DI BORGOGNA, IL GOVERNATORE DI ORLEANS SBARRA LA STRADA ALLA TRUPPA.

NON VI LASCERÒ PASSARE!

I CAPITANI DI GUERRA SON CONTRARI ALLA VOSTRA AZIONE... RITENGONO PAZZESCA LA VOSTRA PRETESA DI ATTACCARE FUORI DELLA CITTÀ LE FORZE INGLESI...

IL VOLERE DI NOSTRO SIGNORE VALE PIÙ DI QUELLO DEI CAPITANI!...

NON VI APRIRÒ LA PORTA!

CHE LO VOGLIATE O NO, IO PORTERÒ GLI UOMINI ALLA VITTORIA

VIVA GIOVANNA! VIVA LA PULZELLA!

LA FOLLA ARMATA, ENTUSIASMATA DALLE PAROLE DI GIOVANNA, SI SCAGLIA VERSO LA PORTA E LA SPALANCA. IL GOVERNATORE VIENE TRAVOLTO.

A POCHI CHILOMETRI DALLA CITTÀ, I CAVALIERI FRANCESI ATTACCANO LE FORZE INGLESI CAPITANATE DA FALSTAFF. LA LOTTA È ASPRA.

NEL CUORE DELLA MISCHIA, ONDEGGIA IL BIANCO STENDARDO, LA CUI VISTA RINCUORA I FRANCESI.

GLI INGLESI, SBARAGLIATI, SI DANNO ALLA FUGA, INSEGUITI DA PRESSO DAI FRANCESI, CON ALLA TESTA LA CORAGGIOSA PULZELLA. GIUNTI PRESSO IL CAMPO INGLESE, ELLA INTIMA AI SUOI UOMINI L'ALT!

ASCOLTATE!... ATTACCHEREMO IL CAMPO INGLESE!

GIOVANNA RADUNA LE TRUPPE E LE CONDUCE FIN SOTTO ALLA FORTEZZA INGLESE. PRIMA DI DAR L'ORDINE DI ATTACCARE FA UN ULTIMO TENTATIVO PER INDURRE I NEMICI AD ABBANDONARE LA LOTTA, MA INVANO.

DALLA FORTEZZA SI RISPONDE CON I SOLITI INSULTI E CON UNA PIOGGIA DI FRECCE...

VATTENE, STREGA!

SORELLA DEL DEMONIO, NON FARTI PIÙ VEDERE!

I FRANCESI SI FANNO SOTTO LE FORTIFICAZIONI E TENTANO DI VALICARE IL FOSSATO.

HO FATTO OGNI SFORZO PER EVITARE CHE SANGUE VENGA VERSATO... ORA NON CI RIMANE ALTRA VIA CHE LA FORZA...

SÌ, SÌ!

VIVA LA PULZELLA!

ATTACCHIAMO GL' INGLESI!

ALCUNE SCALE A PIOLI VENGONO DRIZZATE CONTRO LE MURA PER ORDINE DI GIOVANNA E SU DI ESSE SI ARRAMPICANO I FANTI.

GIOVANNA LI SEGUE IMPAVIDA, SVENTOLANDO IL BIANCO STENDARDO.

UNA FRECCIA LA COLPISCE FACENDOLA VACILLARE... DISPERATAMENTE LA FANCIULLA SI AGGRAPPA AD UN BARBACANE...

...LE FORZE L'ABBANDONANO E PRECIPITA ALL'INDIETRO CON UN GEMITO... UN FANTE - MASINO - È PRONTO A SORREGGERLA...

AAH!...

È FERITA?

SÌ...

(continua)

Bianco Stendardo

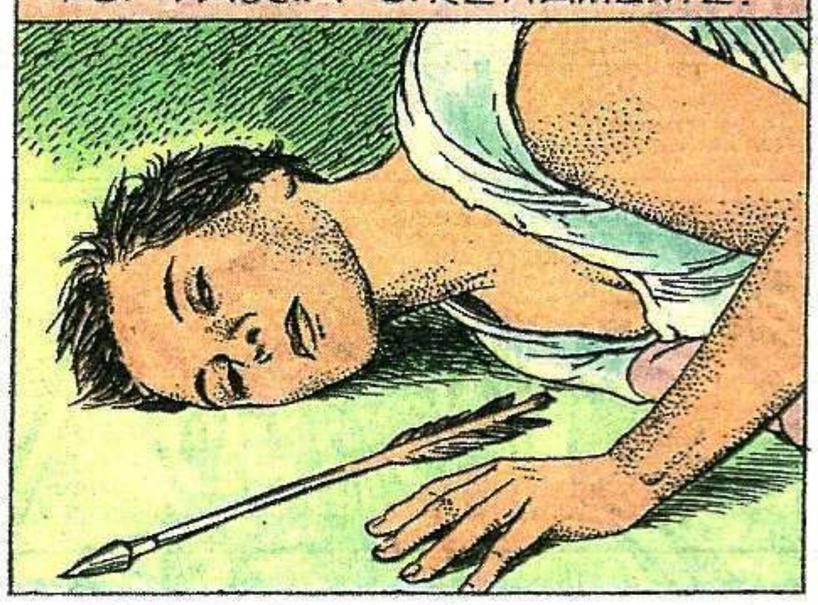
TESTO DI E. BELLONI - DISEGNI DI F. CAPRIOLI

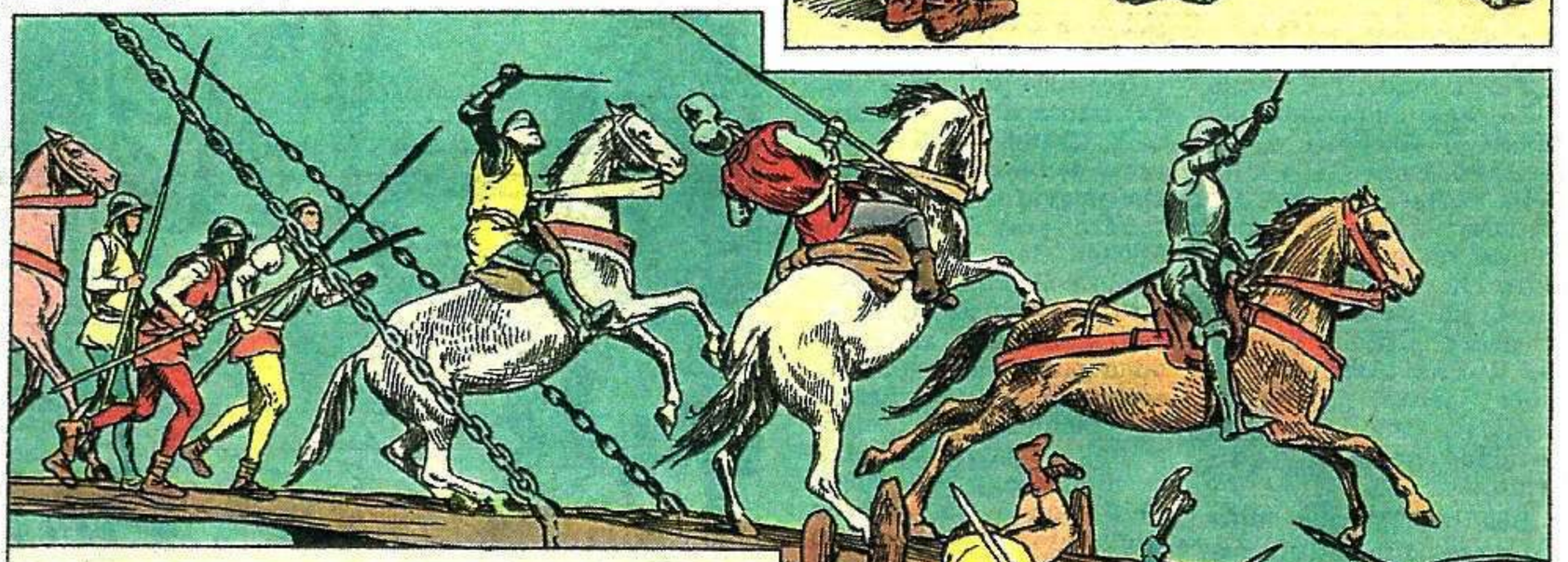
OTTAVA PUNTATA

LA NOTIZIA DELL' ACCADUTO SI DIFFONDE CON LA VELOCITA' DELLA FOLGORE.

UN GROSSO BRETONE SI FA LARGO TRA LA FOLLA DEI SOLDATI COSTERNATI...

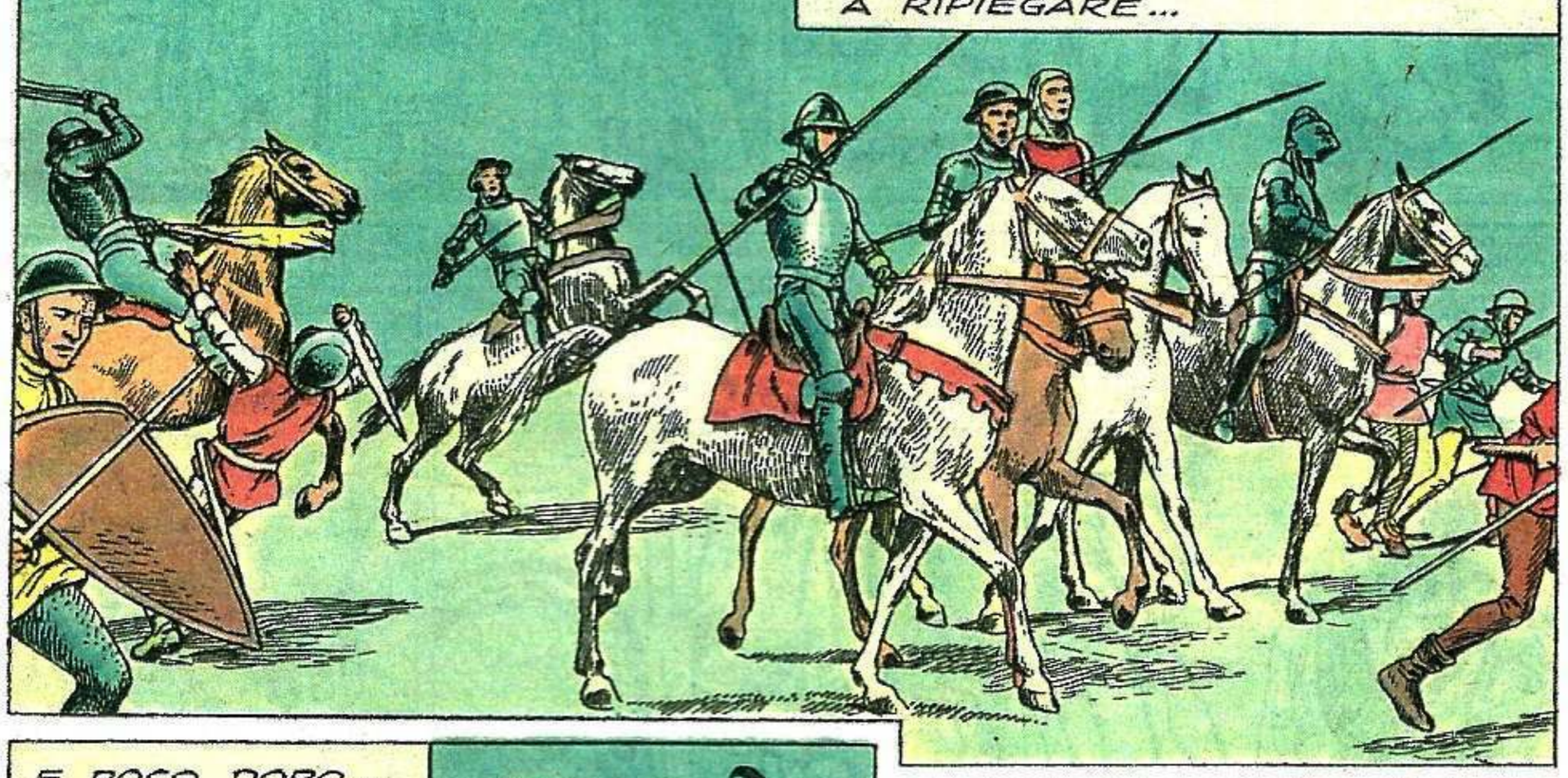
GIUNGE IL CHIRURGO E, SENZA COMPLIMENTI, STRAPPA LA FRECCIA DALLA FERITA, CHE POI FASCIA STRETTAMENTE.





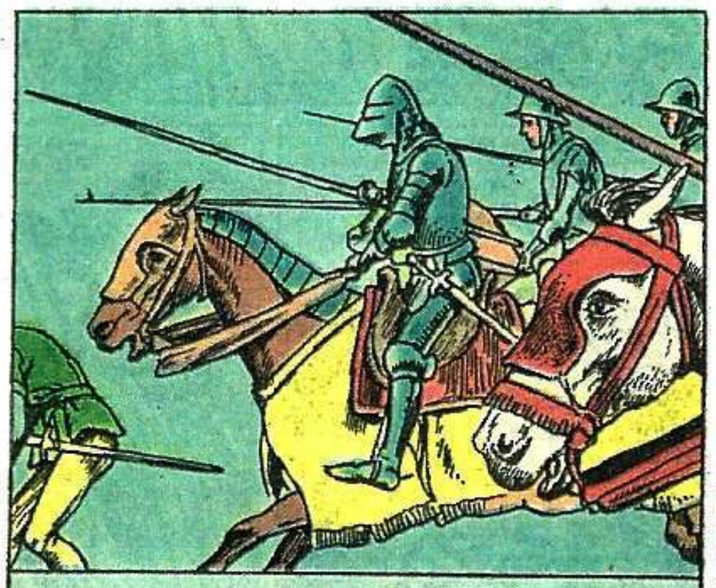
APPROFITTANDO DELLO SMARRIMENTO DEI FRANCESI, GL' INGLESI, GUIDATI DA GLASSIDAS, TENTANO UNA SORTITA...

...E I FRANCESI COMINCIANO A RIPIEGARE...

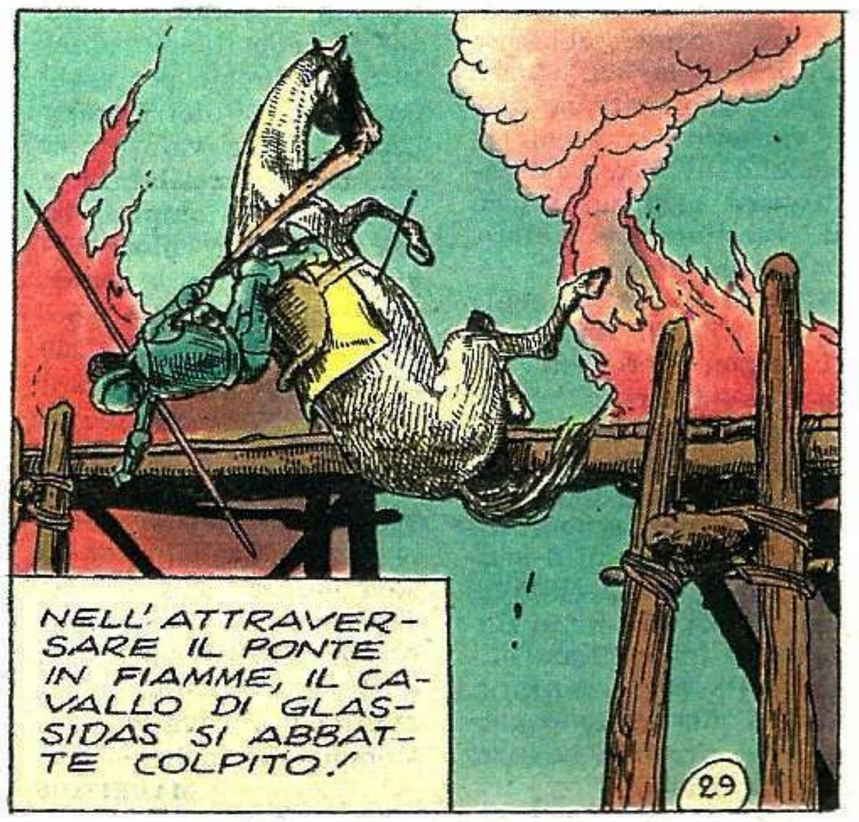


QUASI PER PRODIGIO, GIOVANNA, MALGRADO LA FERITA, HA RECUPERATO LE SUE FORZE E SI ALZA IN PIEDI, SORRETTA DA MASINO.

E POCO DOPO...



LE TRUPPE, RINCUORATE DAL SUO ESEMPIO, TORNANO ALL' ATTACCO E LA LOTTA SI RIACCENDE CRUENTA. GLI INGLESI TENTANO DI RIENTRARE NELLA FORTEZZA.



NELL' ATTRAVERSARE IL PONTE IN FIAMME, IL CAVALLO DI GLASSIDAS SI ABBATTE COLPITO!

RIASSUNTO: Giovanna d'Arco, ottenuto il consenso dal Delfino guida le truppe francesi verso Orleans, per liberarla dall'assedio degli inglesi. Da sotto le mura chiede al capitano Glassidas di arrendersi. La risposta è insolente. L'attacco viene sferrato. Impugnando il bianco stendardo Giovanna galvanizza i francesi. Colpita da una freccia viene soccorsa da Masino, suo amico d'infanzia.

MALGRADO LA SCOMPARSA DI GLASSIDAS, GLI INGLESI SEGUITANO A COMBATTERE... UN GRUPPO DI ARCIERI BEN NASCOSTO DIETRO LE DIFESE, MANDA SUGLI ATTACCANTI NUVOLE DI FRECCE...

TIRATE SU QUELLA STREGA!... TOGLIAMOLA DI MEZZO E I SUOI SOLDATI FUGGIRANNO!

GIOVANNA VERAMENTE SI ESPONE SENZA RIGUARDO E INVANO MASINO, CHE NON SI È PIÙ ALLONTANATO DA LEI, LA ESORTA A STARE ATTENTA... VEDENDO CHE GLI ARCIERI STANNO PRENDENDOLA DI MIRA.....

...COPRE LA FANCIULLA CON LA SUA PERSONA E CADE CRIVELLATO DI FRECCE.

MASINO... MIO POVERO MASINO...

NON PENSARE A ME, GIOVANNA... PORTA GLI UOMINI ALLA VITTORIA...

LO STENDARDO... AVVICINALO ALLE MIE LABBRA... VOGLIO BACIARLO...

LA MORTE TRONCA IL RESPIRO AL POVERO MASINO E LA MANO DI GIOVANNA GLI CHIUDE PIETOSAMENTE GLI OCCHI...

NEL FRATTEMPO, GLI UOMINI DEL RE HANNO COMPIUTO L'ULTIMO ATTACCO E TRAVOLTO L'ULTIMA RESISTENZA INGLESE...

ORLEANS È LIBERATA!

LA FANCIULLA ENTRA NELLA CITTÀ LIBERATA SUL SUO CAVALLO, COL BIANCO STENDARDO AL VENTO, FRA LE ACCLAMAZIONI DEI SOLDATI...

* * * * * *

PURTROPPO, FRA NON MOLTO, ELLA DOVRÀ CADERE PRIGIONIERA DEGLI INGLESI, SUBIRE UN UMILIANTE PROCESSO ED ESSERE CONDANNATA AL ROGO! MA DALLE FIAMME DELLA CATASTA CHE LA INCENERIRANNO, LA SUA ANIMA BELLA DOVRÀ SALIRE, IN ETERNA GLORIA, NEL CIELO DEI SANTI.

FINE